

Redazione e Ufficio Pubblicità via Morelli 5 Telefono 8-11

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 18

Ritroviamo noi stessi

Mi sembra così lontano, direi quasi perduto nella notte dei tempi, quel ieri che noi giovani, tutti presi da mille attività, aspettavamo affrontare la vita nel suo duplice aspetto di lotta, con un entusiasmo e con un vigore non comuni a figli di altre genti. E questo, paucis, al nostro passaggio, tutto di riempiva di freschezza, di canti, di festosità e di vita.

Oggi noi ci sentiamo facili a farci, quasi smarriti e stenta a ritornare il sorriso su questo nostro labbro, assuefatto a tante matte ritate.

E ci guardano le madri così in pena, quasi avvertissero sul nostro volto, un tempo tanto sereno, i sintomi di una qualche incipiente pazzia.

È ben vero, dopo tanto giro, so camminare, ci siamo trovati ad un certo momento, sulla via del disordine, dell'avvilimento e dell'umiliazione.

E la bandiera è scesa di mezza asta. E non si è fatta festa al nostro ritorno. Eppure, neppure un bacio si è posato sulle nostre guance, già dimentiche delle carezze materne. Abbiamo varcato la soglia della casa che ci vide nascere, nella stessa gualca che nella prima età, mogli mogli andavamo a caccia di un qualche imperdonabile birrone.

Il baldio come il pavido, il veterano come il giovanissimo dell'ultima ora. Compagni d'età, non soffrivoli voi oggi maggior pena, di quando eravate iongiani, anche fra gli orrori della Russia, non solo tagliati fuori dalla nostra terra, ma ai trespoli dell'intero mondo civile?

Sì, perché questa siamo in pieno. Sì, non ce lo meritavamo proprio. Ora basta! Non offriamo l'altra guancia! Non vi par ora che ci troviamo noi stessi? Oh! non ringhiamo il sangue che ci scorre nelle vene. Non smentiamo tutte le nostre gloriose tradizioni! Quanti hanno preteso che divenissero deboli, pavidi, inerti e divisi si ricordano oggi come ieri.

Ci eravamo smarriti? Ritroviamoci dunque, guardiamoci serenamente negli occhi e ritorniamoci assieme all'altare della Patria. Vi ricorderemo la face della nostra fede, del nostro amore sincero, leale e generosamente fedele.

Gridate alto come ai quanti continuano a guardarsi con disprezzo, quasi a noi si dovesse tanta sciagura, che fare il processo ai giovani è voler pretesare loro stessi di sedicenti saputi, di mancati pedagoghi. E' voler rinnegare tutti i morti di tutte le guerre, che furono i nostri padri, i nostri fratelli maggiori.

Le vecchie generazioni insorgono a condannarci? Non è vero! Non è possibile! Non può trattarsi che di qualche testa malata, già bollata in fronte del marchio dell'infamia.

Ed invece quello che per venti anni abbiamo fermamente creduto, quelle concezioni della vita, quelle verità che ci hanno reso bello il vivere per tanto tempo, nessuno mai al mondo potrà condannare. Abbiamo imparato ad amare la Patria sopra ogni altra cosa, ad essere orgogliosi della nostra stirpe, a credere in Dio ed a tenerlo anche nelle autorità, da lui venute; e ci è stato istillato nelle vene il più alto senso del dovere ed una dedizione assoluta, generosa, vera della Patria e la nostra famiglia. Che di noi italiani, di più nobile e di più sento?

E poi che ci potrebbe importare anche se tuttora ci volessero far credere che tutto ciò che è stato servito in onore e fragile nappo di terracotta, anziché in calce di argilla, o d'oro cesellato? Portiamo in cuore il culto di Dio, la nostra macchia e vedremo quali preziosissimi doni sono codesti.

E chi osasse affermare il contrario non possiede più il cosiddetto ben dell'incinetto. Ci fanno sventolare i loro bandiere di tanti colori. Non ci lasciano ingannare. Sono cascani e non tessuti, che il soffio di una brezza impugna una sola e la bandiera che deve fluttuare sui loro colori nelle pupille dei nostri occhi. Ed è quella stessa che ci ha sempre guidati alla battaglia. Oh! non possiamo rimanere indifferenti, non possiamo permettere che il tanto vessillo diventi domani il simbolo di una nazione vilipesa, asservita, in miseria e schiavitù.

Per averemo in mano un moschetto e ci sentivamo leoni di cadere l'offesa contro forze di acciaio. Oggi l'arma ci è caduta di mano. Il trattamento ce l'ha carpito. Vivaddio non tolleriamo più oltre che si rida di noi.

Ritorniamo indietro, risaliamo alla sorgente, ritroviamo noi stessi. La via della riscossa, della redenzione è aperta innanzi a noi e per accenderci diamo mano al moschetto o ad una zappa.

Suoi amici ed il meccanismo arrestato riprenderà a battere come prima, più forte di prima. Non dimentichiamo che tutto è in pericolo, non solo la pace dei nostri focolari, ma anche l'esistenza di tutti noi. Assolviamo al mandato che ci viene dalle urne, che è il comandamento dell'ora: Risolvevamo, ricomquistare alla Patria una ragione di vita meno disonorevole ed il suo prestigio sociale.

G. Germano

La "Giornata pro Seminario", differita per cause di forza maggiore

Una pastorella dell'Arcivescovo al Clero e ai fedeli tutti

ABUSI CHE VANNO STRONCATI

Pasti "fuori lista", e conti che fanno rizzare i capelli

Conviene insistere sulla necessità di ristabilire il controllo sul malvezzo, ritornato in onore in molti esercizi pubblici, di servire la clientela senza più osservare il rispetto dei listini dei prezzi massimi. Tale malvezzo, che minaccia di assumere proporzioni sempre più preoccupanti, trova terreno particolarmente adatto in alcuni ristoranti e trattorie, dove ai clienti non è più dato il piacere di esaminare la lista sulla composizione del pasto unico, ma generalmente deve soggiacere alla volontà del personale di servizio il quale, sempre corretto nei convenevoli d'uso allorché ci si siede al tavolo, si rietta di un cinismo urtante non appena si ripresenta col conto.

Una persona che consumi un modesto pasto con un po' di vino, si sente chiedere nientemeno che 36 o 38 lire, e all'espressione di meraviglia che essa abbozza nel rigirare tra le mani il foglietto del conto si vede guardata di malocchio dal cameriere, che con altrettanta sfrontatezza le fa il discorso delle particolari difficoltà incontrate per fornirle il pasto e le parla di «contingenti» e di «partite fuori lista», facendole intendere che se voleva mangiare doveva fare buca.

Non a caso, sempre corretto nei convenevoli d'uso allorché ci si siede al tavolo, si rietta di un cinismo urtante non appena si ripresenta col conto.

Con la più grande fiducia che quest'anno, grazie allo zelo dei nostri sacerdoti e del buon popolo della "Archidiecesi", si ricaveranno visibili frutti dalla tanto attesa «Giornata», invochiamo su tutti le più abbondanti benedizioni del Signore.

Nuova interruzione della fornitura dell'acqua per un guasto all'acquedotto

Un nuovo grave guasto si è verificato ieri all'acquedotto di Fontanafredda per cui la fornitura dell'acqua è stata interrotta per l'intera giornata. La direzione delle Aziende Municipalizzate ha inviato sul posto le squadre dei propri tecnici specializzati le quali si sono messe all'opera per riparare la grande perdita riscontrata in un tratto della condotta. Si prevede che la fornitura dell'acqua potrà essere ripristinata entro la giornata di oggi.

Dato il ripetersi di questi inconvenienti, che determinano dannose perturbazioni anche nello svolgimento delle necessità domestiche, si consiglia ai cittadini di provvedersi per una abbondante riserva di acqua.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

22 settembre 1943
NATI 3
MORTI 4
MATRIMONI 0

Il 26 ottobre avrà luogo nella diocesi la "Giornata missionaria"

Tutti ricordano il successo ottenuto lo scorso anno dalla «Giornata Missionaria» a cura della nostra Archidiecesi il 26 ottobre p. v. A tale scopo il Comitato ha presente che se le circostanze odierne sono gravi per noi, lo sono maggiormente per i missionari e per le loro comunità.

L'opera santa che sarà svolta pur fra tante nostre necessità in favore della propagazione della fede, non resterà certamente senza ricompensa. Ci ripromettiamo di comunicare a tempo opportuno il calendario delle manifestazioni disposte per la celebrazione della «Giornata missionaria».

BENEFICENZA
Pro Società di San Vincenzo dei Poveri (Confederata del Duomo). — Alla suddetta Conferenza pervengono le seguenti elargizioni: per onorare la memoria della defunta contessa Maria Calice, signorina Eliana Castellani lire 300; una persona che desidera mantenere l'iscrizione lire 100. Altre offerte: Rosalina Furlan lire 10; C. C. Ire 10; N.N. lire 10.

Non toccate le bombe

Tre ragazzi seriamente feriti nel Goriziano

Continuano a verificarsi in varie località della provincia, disgraziate dovute all'imprudenza con cui molte persone maneggiano i proiettili rinvenuti ai bordi delle strade o in prossimità degli edifici nel quale il poco tempo fa erano ospitati i militari dei disposti reparti dell'Esercito.

La cronaca di questi giorni ha registrato moltissimi ferimenti ed anche casi di morte, occorsi in prevalenza a bambini o giovani che erano stati tentati di raccogliere e manipolare alcune bombe a mano rinvenute in aperta campagna.

Per quanto riguarda la polizia e i carabinieri abbiamo disposto misure cautelative e diretto alla popolazione ripetute diffide nei riguardi delle munizioni abbandonate.

UDINE

Una visita del Federale all'Arcivescovo

Il Segretario federale reggente ha reso ieri mattina visita all'Arcivescovo di Udine, col quale si è intrattenuto in breve cordiale colloquio.

Una riunione del Diretorio del Sindacato panettieri

Giovedì 23 corrente mese alle ore 17.30 avrà luogo la riunione del Diretorio del Sindacato provinciale panettieri pasticceri ed affini.

Limitazioni alla circolazione degli autoveicoli

Alla mezzanotte del 30 corradiranno tutti i permessi finora rilasciati. Disposizioni per il rinnovo della concessione.

Al fine di limitare la circolazione degli autoveicoli al minimo strettamente indispensabile, il Comando delle Truppe tedesche incaricate dell'Ufficialità Superiore di Collegamento, comunica agli interessati che a datare dalla mezzanotte del giorno 30 settembre 1943 sarà sospesa la validità di tutti i permessi di circolazione comunemente rilasciati fino a tale data.

Pertanto dalle ore 0 del giorno 1. ottobre p. v. nessun autoveicolo potrà circolare.

Chi avrà interesse a circolare dopo il 1. ottobre può inoltrare domanda su carta da bollo da L. 6, all'Ufficio del R.A.C.L. di Udine, ripresentando il vecchio documento, dovrà essere circostanziata e ad essa dovrà essere allegato il vecchio permesso di circolazione.

Per disciplinare l'afflusso al R.A.C.L. delle domande, si dispone quanto segue:

1) nei giorni 24 e 25 settembre corr. dovranno essere presentate le domande di rinnovo dei permessi di circolazione; 2) nei giorni 26 e 27 settembre corr. dovranno essere presentate le domande di rinnovo dei permessi di circolazione; 3) nei giorni 28, 29 e 30 tutte le altre autovetture e motoveicoli.

DIETRO LE QUINTE DELLA CRONACA

Due "stelle", mancate e la storia di un conto insoluto

Al maresciallo di P. S. Manoni, della squadra mobile della Questura di Udine, si presentavano l'altro giorno le sorelle Ada e Vanda, rispettivamente di 15 e 20 anni, native di Venezia e residenti a Treviso in via Ortolani n. 9, dichiarando di essere state rapinate, con l'alleante promessa di venire consegnate alla polizia di Udine, da un film, da un lizio che si era presentato per Carlo Zuliani, nato a Berlino e residente a Roma in via Romana, 10. Zuliani, che era stato presentato alle due sorelle da certa Fernanda Furlan e un'altra donna che si faceva chiamare A. di una casa cinematografica di Udine, aveva detto loro che si sa dove aveva detto loro che si sa dipendenza di un'urgente chiamata ricevuta da Roma, doveva partire immediatamente e che sarebbe ritornato a Udine verso i primi di ottobre soggiungendo che per intanto al conto avrebbero dovuto provvedere loro in attesa della definitiva regolamentazione della partita. E la regista, sempre a detta del testamento che parlava di microfono, avrebbe pensato a sua volta anche a corrispondere alle due donne un premio speciale per il disturbo che aveva ad esse collocate di anticipare dalla loro tasca le spese sostenute per il loro soggiorno udinese. Mille lire, si sa, non sono grande cosa per i tempi che corrono, ma gli è che le due sorelle non disponevano della somma occorrente, né d'altra parte avevano ad esse il far fronte agli impegni che lo Zuliani s'era assunto di portarle all'albergo «Italia» e costringerle a soggiornarvi parecchie giornate.

Alle due stelle mancate non restò che l'amara soluzione di recarsi in Questura a sporgere a carico del presunto Zuliani denuncia per truffa. Di Baruffe chiozzotte, intorno alle quali avevano tanto fantascritto, anticipandosi con la mente.

Solo ora è stato ufficialmente comunicato che sul fronte della Slovenia il 27 luglio u. s. mentre compiva la sua alta missione veniva proditoriamente stroncata la nobile esistenza del

S. T. Medico Dott. Franco Andrea Nicoloso

La mamma, RACHELE FURCHIR, col cuore straziato da un dolore che non avrà fine e che solo nella fede trova luce e conforto, assieme ai parenti tutti, ne dà il dolorosissimo annuncio.

Buia, 27 settembre 1943.

Ignoti ladri trafugano

del granoturco da una tenuta

Si ha da Tarcento che ignoti ladri, penetrati l'altra notte in una tenuta agricola di proprietà della signora Luce Paolini di Lione, di 23 anni, residente a Lione, di via n. 63, si sono impossessati di granoturco di varie varietà depositate temporaneamente sotto una tettoia. Per fare il colpo — che è stato subito denunciato alla Arma dei Carabinieri — i ladri avevano forzato il lucchetto della porta che adduce nel cortile principale della tenuta stessa.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VEBBI: DON GIOVANNI — Inizio alle ore 18.15; ultima alle ore 19.45.

Infornuto casalingo

È stato ricoverato al nostro Ospedale civile il meccanico quindicenne Giulio Visconti, fu Vittorio, da Cl. seris di Tarcento, il quale, trovando una macchina, scivolava accidentalmente a terra. Il medico di guardia all'assistenza gli riscontrava ferite multiple alle mani destra e sinistra con sospetta frattura dell'avambraccio sinistro, e lo studiava guaribile in un mese, salvo complicazioni.

Col filo spinato

Ritornando dal lavoro campese il giovane Giovanni Pocoli, di Carlo, da Buttrio, scivolava accidentalmente sul filo spinato di

Beve liquido moschicida credendolo vino

Il piccolo Francesco Riusi, di Armando, di 6 anni, abitante in viale Venezia, trovandosi solo in casa, si avvicinava ad alcuni fiaschi situati in cucina, e, preso uno, ne beveva il liquido contenuto credendolo vino. Subito si accorse che il liquido era amaro, commosso e prese a gridare e a piangere ad alta voce: accorsi i parenti lo trasportarono all'assistenza del nostro Ospedale, dove il medico di guardia gli riscontrò un avvelenamento, e gli praticò la lavatura gastrica. Il povero piccolo non avrà per una settimana circa, salvo complicazioni.

Derubato della bicicletta e d'una vestaglia della moglie

L'agricoltore Massimiliano Burbi di Pietro, di 40 anni, abitante a Gemona in via Vesoli n. 2, recatosi ieri al lavoro dei campi aveva lasciato addossata al fusto di un albero la propria bicicletta. Per un errore di vista di un altro passante egli vi aveva apposta una vestaglia della propria moglie e tranquillamente si era avviato al lavoro. Ma, terminata la fatica e ritornato alla vista di un altro passante il veicolo, doveva constatare con angoscia che, nonostante le precauzioni prese, bicicletta e vestaglia erano sparite.

La bicicletta è stata denunciata ai carabinieri.

Annunci economici

COMMERCIALI
CERCAISI bicicletta uomo nuova o seminuova, presentarsi dalle 12 alle 13 in via Declani 12 - Udine.

COMPRESSE
PER compravendita - cessioni aziende industriali, commerciali, ecc. ecc. rivolgersi: Pontanini, Uff. 50, via Vesoli n. 2, tel. 5-50.

OFFERTE DI LAVORO
CERCAISI boscaioli per lavori forestali (Carinzia, Italia). Esigono salario assicurato senza limitazioni età e medietà. Rivolgersi Ditta De Zorzi, Udine, via Roma 3.

DOMANDE DI IMPIEGO
SIGNORINA licenza commercio, diplomata stenografia occuperebbe presso Azienda. Mitì pretese, 2715 Pubblicità Popolo Friuli.

LEZIONI, CONVERSAZIONI
SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco impartirebbe lezioni. Venegoni 2718 - Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
AFFITTAI albergo Martins in Ovano con trattoria, bar, tabacchi, cancelleria e inerenti con relative licenze. Per accordi rivolgersi proprietario Martins - Ovano.

CAMERA ammobiliata d'attorno, Via Gemona 30, III piano.

CERCAISI appartamento vuoto con camera matrimoniale, cameretta, salotto, cucina ed accessori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli 3 X.

MARESCIALLO finanza cerca appartamento tre camere cucina, preferibilmente annesso giardino. Scrivere 2711 - Pubblicità Popolo Friuli.

VILLA mobilata Trieste in affitto scambierebbe con appartamento Udine altro centro Friuli. Offerte 2714 Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALI

La SIGNORINA che desidera sfoltata grande città lombarda, sana, bella, intelligente, istruita, brava lavori di casa e cucina, sposerebbe signor 40-45 anni, sano, carattere e posizione sociale buone. Scrivere Zio Vittorio fermo posta. - Udine.

PROVVEDETE IN TEMPO

se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per Voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la Cas. di R. par. di Udine. Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere, troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO DI UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità.

Il fitto è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgersi sia agli sportelli della Casa di Risparmio di Udine in Via del Monte n. 1 sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in Via Zanon n. 25. Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.

POCHI SFUGGONO

Pochi adulti, particolarmente con abitudini eccedenti, si sono liberamente alle emorroidi. Cirritazione pre-sto diventa un tormento ma per fortuna si può averne sollievo applicando l'unguento "Postor Olanque". Dep. Gen. C. Giorgi, Milano.

Aut. Dep. Milano, n. 7362, 8-8-41-XII. FABBRICATO IN ITALIA

FEDERICO VALENTINIS

Direttore responsabile
Tip. S. A. Ed. de il Popolo del Friuli

MARIA LEMBO Sartoria per Signora

BUON GUSTO - ACCURATEZZA SOLLECITA CONSEGNA UDINE - Via Cavot 8

La RIMAGLIATRICE PERFETTA

Completamento Informatori probabili accurati ogni Comune. Concessionario esclusivo B. DI CINTIO UDINE

Via del Carbone 7, 3662, 8-8-41-XII. Via Aquilina 78, 3662, 8-8-41-XII. Insegnamento gratuito. Rimigliamo calze in 5 minuti.

LA COLPA E' VOOSTRA

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi i capelli grigi e solati vi invecchiano innanzi tempo L'ACQUA ANGELICA IN POCHESSIMI GIORNI farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

ACQUA ANGELICA trovata presso tutte le migliori profumerie e farmacie. Distributori: Prof. Gen. GABASSI, via Cagnoli, Dep. Gen. Angelo Val Piacenza.

Annunci sanitari

Prof. A. MARRAS
Primario Ospedale Civile, Uff. 50, via Vesoli n. 2, tel. 5-50. MATTIÈ PELLE GENTILE-URINARI UDINE - Via Aquilina 22 - Tel. 936. Riceve: Ospedale 9.30-11. Studio 11-15; 16.30-18.

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilitica e Uff. 50, via Vesoli n. 2, tel. 5-50. Direttore Dispensario dermatologico MATTIÈ PELLE e VENERE UDINE, via Cagnoli 3 - Tel. 6-38. Riceve 8.30-10 - 13.30-15.

Prof. S. STEFANINI
Medico Ufficiale, Uff. 50, via Vesoli n. 2, tel. 5-50. Specialista Malattie dei BAMBINI Via Roma, 16 - Tel. 15-63. Riceve ore 11-15 e 15-17.

Casa di cura dott. Castellani
MALATTIE NEURALGICHE e DEL RUMINUMI ambulatorio dalle ore 15 alle 17.

Prof. C. BELLAVITIS
MALATTIE NEURALGICHE Lib. Doc. M. Università di Padova. Riceve giovedì e sabato ore 15-17 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - UDINE - Tel. 1.84.

Dott. L. BADER
Especialista primario GINECOLOGIA - TRAIATOLOGIA. Ha Ass. Vol. all'ist. H. di Biadene. Riceve Martedì ore 15-17 presso Casa di Cura dott. Castellani, Porta Gemona - Udine - Tel. 1.84.

CASA DI CURA
per ostetricia e ginecologia dott. Adriano Quarantotto Udine - Via Mercurio 8 - Tel. 518 (Porta Poenale).